

Magazine

AMARANTO

www.amarantomagazine.it

AMARANTO E DINTORNI
IL PIAZZALE DELLO STADIO
INTITOLATO A LORENTINI

TERZO GRADO
DANIELE BRACCIALI
TENNIS E PALLONE

STORIA AMARANTO
FLORO FLORES DA RECORD
E' LUI IL BOMBER DELLA B

CURVA MINGHELLI
LA TRASFERTA DI CROTONE
UN VIAGGIO DA RICORDARE

RICORRENZA SPECIALE
AMARANTO MAGAZINE
COMPIE UN ANNO

Anno 2 - Maggio 2007 - N. 12
Mensile - copia omaggio

VIETATO MOLLARE

**A TRE GIORNATE DALLA FINE L'AREZZO CONFIDA ANCORA NEI PLAY-OUT
ANTONIO CONTE E LA SQUADRA CI CREDONO. E IL 7 GIUGNO C'E' IL TAR...**

 **Banca Etruria**


ATLANTIDE
AUDIOVISIVI

Rimini, Sabato 26 Maggio

Arezzo, Domenica 3 Giugno

Treviso, Domenica 10 Giugno



Alo' Arezzo!

Editoriale

Questo numero di maggio della nostra rivista è speciale e in redazione gli siamo già affezionati. Amaranto magazine compie un anno, un traguardo importante, di valore, raggiunto sulle ali dell'entusiasmo per un'iniziativa editoriale che ci piace da matti e che al contempo ci mette davanti, ogni volta, nuove e più grandi responsabilità. Dodici mesi fa, maggio 2006, partimmo con tanta voglia di fare, una vaga idea di come sarebbe potuta andare e punti interrogativi disseminati qua e là, corredati da più di un dubbio. L'editore ha creduto nel progetto, lo ha accompagnato con professionalità, ne ha colto gli spunti d'interesse e le potenzialità, guardando non soltanto all'oggi ma anche al domani e al dopodomani, con lungimiranza. E' per questo motivo che **Am** non si presenta ai lettori soltanto in veste cartacea, ma anche con una versione online che sta incontrando un favore crescente. E poi il calendario, e poi la trasmissione televisiva sulla storia dell'Arezzo, e poi il relativo cofanetto con il triplo dvd: un ampio ventaglio di proposte, un sistema moderno di fare comunicazione in un settore che si rinnova continuamente, giorno per giorno. Se Amaranto va in edicola con regolarità da un anno intero, risultato che non pronosticavano in molti, il merito è anche di chi ha investito su di noi, di Banca Etruria e degli altri sponsor che hanno sfruttato i nostri spazi per la pubblicità. A loro, oltre che ai lettori, va il ringraziamento più grande. E comunque non ci fermeremo qui. Diversi progetti sono chiusi nel cassetto, in attesa del momento giusto per tirarli fuori e tradurli in realtà. La speranza, comune a tutti gli sportivi, è quella di salutare con una copertina ad hoc la permanenza dell'Arezzo in serie B. Mancano tre partite, il Tar deve ancora pronunciarsi. Guai a mollare proprio ora.

Periodico Sportivo Mensile
Reg. Trib. di Arezzo N. 3/06 del 8/03/2006

Direttore Responsabile
Andrea Avato
direttore@amarantomagazine.it

Editore
Atlantide Audiovisivi s.n.c.
Via Einstein 16/a - Arezzo
Tel 0575.403066 - Fax 0575.298238
www.atlantideaudiovisivi.it

Stampa
Litograf Editor

Fotografie
Cristiano Stocchi, Alessandro Falsetti,
Effe 5, Foto D'Urso Crotone

Hanno collaborato
Andrea Lorentini, Giorgio Melani,
Luca Stanganini, Simone Trippi,
Andrea Savini

Coordinamento e organizzazione
Maurizio Gambini, Mario Rebehy,
Irene Minicozzi, Paola Burolla
redazione@amarantomagazine.it

Realizzazione grafica
Luca Ghiori (*Atlantide Audiovisivi*)

Marketing & pubblicità
Atlantide Audiovisivi s.n.c.
Francesco Giani 335 7047376
Giancarlo Magrini 335 7170534

In copertina
la grinta di Antonio Conte

Sommario

- 4** Speciale Amaranto
Il nostro compleanno
- 6** Storia di copertina
Vietato mollare!
- 10** Campionato
Caccia alla salvezza
- 23** La ragazza del mese
Laura un anno dopo
- 24** Terzo grado
Daniele Bracciali
- 30** Storia amaranto
Floro Flores da record
- 32** Curva Minghelli
In trasferta a Crotone



LA TUA CASA...
...A TUTTI I COSTI!

BUSINESS
IMMOBILIARE

Via Romana, 85 Tel. 0575 908316





Numero 1 - Maggio 2006

Il primo, storico numero di Amaranto magazine presenta in copertina Moris Carrozzi, simbolo di un Arezzo che punta agli spareggi per la serie A. All'interno, il ricordo di Lauro Minghelli a due anni dalla sua scomparsa.



Lo staff di Amaranto magazine al completo. Da sinistra: Simone Trippi (redazione), Luca Stanganini (redazione), Andrea Lorentini (redazione), Andrea Avato (direttore), Giorgio Melani (redazione), Maurizio Gambini (coordinamento), Mario Rebehy (coordinamento), Giancarlo Magrini (marketing), Gianluca Gallorini (fotografia), Luca Ghiori (grafica), Francesco Giani (marketing), Cristiano Stocchi (organizzazione generale). All'interno della Fiat Bravo: Paola Burolla e Irene Minicozzi (segreteria). Davanti all'auto: Alessandro Falsetti (fotografia).



Numero 2 - Giugno 2006

Il sogno play-off svanisce per la differenza reti, ma l'ottima stagione dell'Arezzo resta. Nonostante gli eccellenti risultati, mister Gustinetti non viene confermato. Il tecnico lascia senza polemiche, com'è nel suo stile.

maggio 2006 - maggio 2007

Il nostro co

Amaranto magazine festeggia i primi dodici mesi in edicola: un'avventura editoriale esaltante che è andata di pari passo con le fortune e le peripezie dell'Arezzo. Dal sogno play-off alla rincorsa verso la salvezza, passando per l'addio di Gustinetti, l'arrivo di Conte, la parentesi Sarri, tutto scandi-



Numero 3 - Luglio-Agosto 2006

Comincia la nuova stagione, la squadra va in ritiro a Norcia agli ordini di Antonio Conte. C'è grande attesa per una serie B cui partecipa addirittura la Juve. Botta e risposta con Pieroni che parla di tutto, anche di Calciopoli.



Numero 4 - Settembre 2006

Prime amichevoli, qualificazione in Coppa Italia: l'Arezzo parte bene e il protagonista è Antonio Floro Flores. Amaranto passa da 32 a 40 pagine, prende avvio la rubrica "terzo grado" con una maxi intervista a Serse Cosmi.



Numero 5 - Ottobre 2006

La penalizzazione, i rigori sbagliati, le sconfitte: il campionato riserva all'Arezzo le prime delusioni. Piero Mancini, intanto, festeggia i suoi sei anni di presidenza, vissuti all'insegna dei grandi e continui cambiamenti.



Numero 12 - Maggio 2007

Il Tar rinvia la sentenza sul ricorso presentato dall'Arezzo contro la penalizzazione, ma gli ultimi risultati alimentano le speranze di salvezza. Nonostante la sconfitta con la Juve, Antonio Conte non vuole arrendersi.



Numero 11 - Aprile 2007

L'Arezzo cambia marcia e recupera posizioni in classifica, risalendo a ridosso dei play-out. Nel frattempo il futuro incombe e i tifosi pretendono risposte certe dalla società. Squadra, allenatore, pubblico: che ne sarà di noi?



Numero 10 - Marzo 2007

Tutti parlano degli ultras, pochi li conoscono veramente. La copertina e l'approfondimento del giornale sono dedicati ai ragazzi della curva Minghelli. Intanto la squadra perde punti e Sarri viene esonerato. Torna Antonio Conte.

ompleanno

to dalla passione infinita dei tifosi e dai gol di Floro Flores. Un anno intenso, la popolarità del giornale cresciuta piano piano ma con costanza, l'affetto dei lettori che dedicano sempre maggiore attenzione alle rubriche di queste pagine. Grazie di cuore a tutti. Appuntamento a maggio 2008!



Numero 9 - Febbraio 2007

Uno sguardo al settore giovanile, ai talenti di domani che tentano di seguire la strada di Andrea Ranocchia. Mancini decide di ricorrere al Tar contro la penalizzazione, i tragici fatti di Catania cambiano il modo di tifare negli stadi.



Numero 6 - Novembre 2006

Il ko di Cesena costa la panchina ad Antonio Conte. Al suo posto viene chiamato Maurizio Sarri, ben accolto dall'ambiente che confida in un'inversione di rotta. In tivù prende il via la trasmissione Amaranto story.



Numero 7 - Dicembre 2006

Nonostante la sentenza scandalo dell'arbitro, che conferma il -6 in classifica, l'Arezzo rialza la testa e fa fuori anche il Livorno dalla Coppa Italia. Grande successo per il sexy calendario amaranto di Carmen Benfari.



Numero 8 - Gennaio 2007

Una copertina speciale per una serata speciale: Floro Flores e Del Piero si contendono il pallone, l'Arezzo ferma la Juve a Torino sul 2-2 grazie a una doppietta di Martinetti. Amaranto dedica quattro pagine al grande evento.

ecco perché

CHI MOLLA E' PERDUTO

LA SCONFITTA CON LA JUVENTUS FA STORIA A SÉ. L'AREZZO RIPARTE DALLA STRISCIA DI SETTE RISULTATI UTILI DI FILA, DALLE MOTIVAZIONI DI ANTONIO CONTE E DA UN MODULO TATTICO IPEROFFENSIVO CHE HA CONSENTITO A BONDI E CROCE DI DIVENTARE DETERMINANTI. RIMINI, MODENA, TREVISO: TRE PARTITE DA VINCERE AD OGNI COSTO PER AGGUANTARE GLI SPAREGGI PER LA SALVEZZA

di Giorgio Melani



SQUADRE	PUNTI	40°	41°	42°
VICENZA	47	BRESCIA	Piacenza	CROTONE
TREVISIO	46	Bologna	SPEZIA	Arezzo
TRIESTINA (-1)	46	MODENA	Rimini	PIACENZA
FROSINONE	44	CROTONE	Albinoleffe	MODENA
BARI	44	ALBINOLEFFE	Juventus	VERONA
SPEZIA	43	PIACENZA	Treviso	JUVENTUS
● MODENA	42	Triestina	AREZZO	Frosinone
● VERONA	42	Napoli	CESENA	Bari
● AREZZO (-6)	38	RIMINI	Modena	TREVISIO
● CROTONE	32	Frosinone	BOLOGNA	Vicenza
● PESCARA (-1)	24	GENOA	Brescia	LECCE

In maiuscolo le partite in trasferta ● Play-out ● Retrocessione in C1



Il 7 giugno davanti al Tar

La volata salvezza va avanti con la grande incognita del Tar, al quale il presidente Mancini si è rivolto per annullare la penalizzazione di 6 punti inflitta alla società a causa del coinvolgimento nel processo di Calciopoli. Della telefonata "galeotta" tra Titomanlio, assistente di linea in Arezzo-Salernitana del 2005, e Meani, addetto agli arbitri del Milan, si è detto e scritto tutto. Il club amaranto è finito in tribunale tirato per i capelli, senza nemmeno un tesserato coinvolto nell'inchiesta o soltanto sfiorato dall'ombra del sospetto. Eppure la giustizia sportiva, dopo il lunghissimo iter concluso davanti alla camera di conciliazione e arbitrato del Coni, ha giudicato l'Arezzo colpevole di illecito presunto. Di qui i 6 punti di penalità in classifica che hanno pesato come un macigno in sede di calcio mercato, durante l'avvio di stagione e, ancora di più, pesano adesso. Il Tribunale amministrativo del Lazio, l'unico abilitato per legge a dirimere le controversie sportive, ha fissato l'udienza (dopo un primo rinvio) per il 7 giugno, pochi giorni prima dell'ultima di campionato. L'avvocato romano Giovanni Pesce, il legale che difende gli interessi dell'Arezzo, si è sempre dichiarato ottimista sull'esito della vicenda, anche perché il ricorso presentato è ad ampio spettro e contesta l'intero sistema della giustizia sportiva, chiedendo al Tar di verificarne in più punti la conformità ai precetti costituzionali: garanzie minime a tutela degli imputati, istruttoria dei vari gradi di processo, principio della responsabilità presunta. Considerando che la Federcalcio ha già provveduto a riformare il suo statuto, cancellando la sanzione del -3 per i club che si rivolgono alla giustizia ordinaria, le recenti, velate minacce del presidente Abete sono apparse del tutto fuori luogo. Far valere i propri diritti è sacrosanto. E se la salvezza dell'Arezzo passa anche per le aule di tribunale, non è certo colpa nostra. Vero, presidente Abete?

Mettiamo da parte la sconfitta con la Juventus in una partita che, pur pesando tantissimo a livello di classifica, fa storia a sé per la forza dell'avversario. In queste righe viene analizzata la magica striscia di sette partite che permette tuttora all'Arezzo di credere nella salvezza. Sette incontri, diciassette punti. Sei vittorie (Vicenza, Pescara, Piacenza, Cesena, Verona e Crotone) e un pareggio (Mantova) che hanno rimesso in carreggiata una stagione che pareva già conclusa due mesi fa. A cosa è dovuta questa improvvisa, positiva inversione di tendenza?

La prima risposta è un completo cambio di mentalità. In questo ha influito il ritorno in panchina di Antonio Conte, più precisamente del nuovo Antonio Conte. Nuovo perché il mister, nei suoi mesi di purgatorio, ha riflettuto su quelli che erano stati i suoi errori iniziali. Conte è stato bravo a capirli, a fare mea culpa e a ripartire da zero ponendosi con città, società e, soprattutto, spogliatoio in maniera totalmente diversa. Il cambio è stato apprezzato a qualunque latitudine e, dopo un periodo di rodaggio, l'Arezzo ha cominciato a volare. Merito pure alla squadra che ha saputo

capire e apprezzare il "nuovo" tecnico e che ha ritrovato dentro di sé le motivazioni giuste per provare a ribaltare una stagione compromessa. La situazione è ancora difficilissima: la battuta d'arresto con la Juve, unita ai risultati delle dirette concorrenti, sono stati una vera mazzata, però giocando le tre partite rimanenti con lo spirito, la grinta e la determinazione messe in mostra nella "striscia" l'Arezzo può ancora agguantare i play-out. Comunque andrà a finire il campionato, un tarlo rimarrà nella mente dei tifosi: come mai la squadra ha reagito solo quando si è trovata con le spalle al muro e non prima?

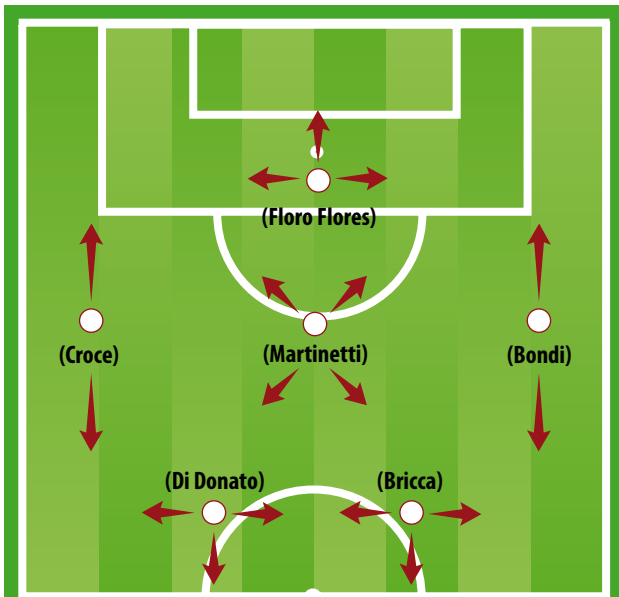
Il ritorno di Conte in panchina ha portato anche una svolta tattica che all'inizio ha fatto mugugnare tutti ma che in seguito ha dato e speriamo dia ancora i suoi frutti. Il tecnico ha deciso di schierare l'Arezzo in maniera iper-



Accanto:
mister Antonio Conte
Nell'altra pagina
sotto il titolo:
i tifosi ci credono ancora



il 4-2-3-1 di Sarri



il 4-2-4 di Conte



offensiva con uno spregiudicato 4-2-4. Si potrebbe discutere all'infinito se è effettivamente un 4-2-4 oppure un 4-4-2 con gli esterni dediti solo alla fase offensiva. Il succo è altro. Bondi e Croce, liberati dalla fase difensiva, hanno potuto esprimere tutto il loro talento dedicandosi a quello che piace più loro fare: puntare l'uomo, saltarlo e filare verso la porta. Quattro giocatori fissi in attacco costringono a un super lavoro centrocampio e difesa che, nel periodo, stanno reggendo in maniera egregia. Plauso particolare alla mediana: Di Donato, Bricca, Togni e Roselli stanno facendo un lavoro importante e massacrante. Fondamentale per le speranze amaranto di salvezza sarà la loro tenuta atletica nelle prossime partite, che verranno giocate con

temperature in costante aumento. Del nuovo modulo ne hanno tratto giovamento i tre attaccanti, il cui rendimento è cresciuto in maniera tale da permettere loro di trovare la rete con frequenza.

Unita alla crescita tattica c'è quella tecnica. Le prestazioni di alcuni giocatori sono migliorate in maniera esponenziale. I casi più eclatanti sono proprio i due esterni. Croce e Bondi, a tutti gli effetti i titolari, stanno offrendo prove sempre più convincenti. Se per Croce si può parlare di rinascita, visto che l'anno scorso a Pescara era stato uno dei migliori del campionato nella posizione, Bondi si è rivelato una lieta scoperta. Dopo una lunga fase di apprendimento, il brasiliano ha capito il ruolo e, aiutato dalla nuova posizione, è

riuscito finalmente a esprimere tutto il suo talento. Deve ancora trovare la giusta dimestichezza con il gol e migliorare con il piede destro, ma la sua crescita è sotto gli occhi di tutti e dovrà durare fino al termine del campionato, perché dai suoi piedi passa una fetta importante delle speranze di permanenza in B. Impennate di rendimento si sono registrate pure in difesa, finalmente registrata a puntino e con un Ranocchia in più, e sulla mediana, dove accanto al solito, infinito Di Donato, c'è da sottolineare la duttilità di Bricca, ormai vero e proprio jolly della rosa. In avanti, accanto a Flore e Martinetti che hanno trovato continuità, ha fatto capolino Volpato, talento notevole ma vessato per tutto l'anno da continui infortuni che ne hanno inficiato presenze

CINI

LA PASTICCERIA

Via Lorenzetti 118 - AREZZO

dal 1970

e rendimento.

Analizzata la crescita rimangono da valutare le prospettive della squadra. L'Arezzo deve immediatamente dimenticare la pesante sconfitta con la Juventus e riprendere il suo cammino. Solo così potranno essere raggiunti gli agognati play-out. I risultati (sorprendenti...) di Verona e Modena hanno complicato maledettamente il cammino della truppa di Conte. Saranno necessari minimo sette punti, sperando che bastino, per raggiungere il traguardo. Il cammino dell'Arezzo, però, non si prospetta per niente semplice. La trasferta di Rimini presenta notevoli difficoltà, visto che l'undici di Acori è in piena corsa play-off: ci vorrà un Arezzo di lusso per tornare dalla Romagna con un risultato positivo. Dopo il Rimini arriverà il Modena al Comunale, una partita con a disposizione un solo risultato: la vittoria. Ultimo turno a Treviso contro una formazione che, a rigor di logica, dovrebbe essere già salva e tranquilla. Tre punti in Veneto non sono un'utopia, rimarrà da vedere che utilità avranno.

E il Tar? Eh sì, c'è anche il Tar che ha rinviato la sua decisione al 7 giugno. A questo punto, la giustizia ordinaria avrà un ruolo decisivo nella stagione dell'Arezzo e del campionato cadetto. Chissà cosa sta pensando in questo momento il presidente della Federcalcio Abete...



Croce e Bondi, la loro impennata di rendimento è uno dei segreti della rimonta dell'Arezzo

CACIOLI



www.cacioli.it

Via Pievan Landi, 16/18 - Arezzo - Tel. 0575 901942

36ª Giornata

AREZZO 1
PIACENZA 0

RETI: pt 3' Croce.

Note: spettatori presenti 2.949 (1.053 paganti più 1.896 abbonati), incasso di 28.489,35 euro. Ammoniti Riccio, Capelli, Di Donato, Simon, Nef, Degano e Miglionico. Espulsi Capelli al 36' pt e Carillo al 38' st. Angoli: 7-1 per il Piacenza. Recupero tempi: 1' e 5'.

4-2-4

Arezzo, sabato 28 aprile 2007, ore 16. Stadio "Comunale"

4-3-3



Allenatore: Giuseppe Carillo

Qui sotto in senso orario: Capelli, Bremec e capitano Conte prima del fischio d'inizio; Andrea Bricca, jolly prezioso; Bondi in pressing su Anaclerio lungo la linea dell'out; l'arbitro Pantana di Macerata, poco amato dai tifosi amaranto



Via Tagliamento, 25
52040 Pieve al Toppo (Ar)
Tel. 0575 410193 - Fax 0575 410437

Fabbroni

Serramenti in legno



Qui sopra nella colonna di sinistra: la sequenza del gol decisivo di Croce, lesto a deviare in rete il cross di Floro prima di ricevere il "cinque" dai compagni Più a destra: un'incursione a tutta velocità di Barbagli, vanamente contrastato da Nef; la gioia di mister Conte e del vice Tebi al termine della partita



BLOW UP
studio acconciature

ESCLUSIVISTA
 ALLUNGAMENTI
 REMOVIBILI
BALMAIN
 PARIS

Arezzo - Via Colombo, 27/29 - Tel. 0575 91.03.86
 Badia al Pino - Via M. Rossi, 15 - Tel. 0575 49.73.71

**Tutti i giorni
 su appuntamento**

30ª Giornata

AREZZO 3
CESENA 0

RETI: pt 29' Floro Flores, 32' Volpato; st 8' Volpato.

Note: spettatori presenti 3.689 (1.793 paganti più 1.896 abbonati), incasso di 37.679,35 euro. Ammoniti Biserni, Sabato, Bondi, Roselli e Terra. Angoli: 6-3 per il Cesena. Recupero tempi: 2' e 4'.

4-2-4

Arezzo, martedì primo maggio 2007, ore 15. Stadio "Comunale"

4-3-3



Allenatore: Antonio Conte

Allenatore: Fabrizio Castori

Qui sotto: la rete del 2-0 messa a segno da Volpato dopo una respinta corta di Sarti su bel diagonale di Floro Flores
Più in basso: Roselli e Croce festeggiano con il centravanti; il terzo gol realizzato in acrobazia ancora da Volpato



fotomanie
Alessandro Faisetti

reportage - cerimonie - still life

Via Libia, 4 - Arezzo
Tel. 0575 907326 - Cell. 338 1011120



Dall'alto in senso orario: la felicità di Floro Flores dopo il bellissimo gol che ha sbloccato il risultato; il cesenate Papa Waigo tenta la rovesciata commettendo fallo in gioco pericoloso su Terra; una spericolata uscita coi pugni di Bremec; Floro saluta il pubblico a fine match insieme alla figlia Aurora

Sma

**SUPERMERCATI SMA
IL LUOGO IDEALE PER UNA
SPESA PIACEVOLE E SERENA.**

Dove le persone esigenti trovano
professionalità, qualità, assortimento,
promozioni e cortesia

37ª Giornata

AREZZO 3
VERONA 1

RETI: pt 18' Floro Flores; st 34' Ferrarese, 40' Capelli, 47' rig. Martinetti.

Note: spettatori presenti 3.600 (1.439 paganti più 1.896 abbonati e 265 miniabbonati), incasso di 40.371 euro. Ammoniti Sartor, Nieto, Comazzi, Togni, Conte, Pulzetti e Terra. Espulso Sartor al 44' st. Angoli: 6-3 per il Verona. Recupero tempi: 1' e 3'.

4-2-4

Arezzo, sabato 5 maggio 2007, ore 16. Stadio "Comunale"

4-2-4



Allenatore: Antonio Conte

Allenatore: Gianpiero Ventura

Nella colonna qui sotto: lo strepitoso Ranocchia controlla il pallone e serve a Capelli l'assist per il gol del liberatorio 2-1. Più a destra: la terza rete messa a segno da Martinetti su rigore; la felicità di Croce e Capelli dopo il fischio finale



Sartoria della Tenda

di Farsetti Daniela

- . Tende da sole
- . Tende da interno
- . Binaristica
- . Tende a rullo
- . Veneziane
- . Zanzariere

Via Don Luigi Sturzo 124/B - 52100 Arezzo - Tel. e Fax 0575 294152

4-3-3

Crotone, sabato 12 maggio 2007, ore 16. Stadio "Ezio Scida"

4-2-4



Allenatore: Guido Carboni

Allenatore: Antonio Conte

38ª Giornata

CROTONE 1
AREZZO 2

RETI: pt 1' aut. Ranocchia, 34' Ranocchia, 40' Martinetti.

Note: spettatori presenti 6.031 (970 paganti più 5.061 abbonati), incasso di 57.426 euro. Ammoniti Rossi, Fusco, Capelli, Bremez, Sedivec e Galardo. Angoli: 7-5 per l'Arezzo. Recupero tempi: 2' e 4'.

Qui sotto: il primo gol in carriera di Andrea Ranocchia; la squadra festeggia con i 50 tifosi aretini presenti a Crotone. Più a sinistra: la grinta di Antonio Conte, applaudito dallo sportivo pubblico calabrese dello "Scida"





securex
SISTEMI DI SICUREZZA

**Il miglior amico
della tua sicurezza.**



Loc. Olmo 82 - 52100 Arezzo - Tel./Fax 0575 959267 - www.securex.it

39ª Giornata

AREZZO 1
JUVENTUS 5

RETI: pt 18' Del Piero, 33' Chiellini, 44' Floro Flores; st 3' Chiellini, 30' Del Piero, 41' Trezeguet.

Note: spettatori presenti 9.700 (9.435 paganti più 265 miniabbonati), incasso di 338.550,65 euro. Ammoniti Ranocchia, Boumsong e Zebina. Angoli: 12-1 per l'Arezzo. Recupero tempi: 2' e 1'.

4-2-4

Arezzo, sabato 19 maggio 2007, ore 16. Stadio "Comunale"

4-4-2

Allenatore: Antonio Conte



Allenatore: Didier Deschamps

Qui sotto: Maurizio Compagnoni e Franco Causio di Sky; i capitani Di Donato e Del Piero; il primo gol bianconero Più a destra: la bella Alena Seredova, compagna di Buffon, in tribuna vip; Ranocchia si arrangia per marcare Trezeguet





In alto: tutta l'energia della curva Minghelli, colorata di amaranto ed esaurita in ogni ordine di posti come gli altri settori dello stadio Comunale
Qui sopra: il gol di Floro Flores a Buffon che aveva riacceso le speranze dell'Arezzo; mister Deschamps festeggia con i suoi tifosi, la Juve torna in serie A

Ristorante - Pizzeria
«Al Parco»

Viale Mecenate, 5/a
 52100 AREZZO
 Tel. 0575 22373

Locali climatizzati



Classifica - 39ª giornata

Juventus (-9)	82	Bologna	58	Treviso	46	Verona	42
Genoa	74	Brescia	58	Triestina (-1)	46	Arezzo (-6)	38
Napoli	72	Albinoleffe	53	Bari	44	Crotone	32
Rimini	63	Lecce	52	Frosinone	44	Pescara (-1)	24
Mantova	61	Cesena	49	Spezia	43		
Piacenza	61	Vicenza	47	Modena	42		

Classifica Marcatore

DEL PIERO Alessandro	20	(JUV)
BELLUCCI Claudio	17	(BOL)
PAPA WAIGO Ndyaye	15	(CES)
CACIA Daniele	13	(PIA)
CALAIÒ Emanuele	13	(NAP)
TREZEGUET David	13	(JUV)

	AREZZO	LA NAZIONALE	LAZIO	CONFORTIUM SPORT	TRUZZI PORTO	AVARANTO	
Bremec	7	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,58
Capelli	5	5	4	4	5	5	4,66
Terra	6,5	6,5	6	7	7	7	6,66
Conte	7	6,5	6,5	7	6,5	7	6,75
Barbagli	6	6+	6,5	6,5	7	7	6,54
Bricca	6,5	6+	6,5	6	6,5	6	6,29
Di Donato	7	6+	6	6,5	7	7	6,62
Bondi	7	7	6	6	7	7	6,66
Volpato	5	5,5	6	6	5	5	5,41
Floro Flores	7,5	7	7,5	7	7,5	8	7,41
Croce	7	7+	7	6,5	7,5	7,5	7,12
Roselli	6	6	6	6	6	6	6
Vigna	6	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.	6	-
Sussi	6	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.	-

Arezzo - Piacenza | 36ª Giornata

	AREZZO	LA NAZIONALE	LAZIO	CONFORTIUM SPORT	TRUZZI PORTO	AVARANTO	
Bremec	7	6,5	6,5	6,5	6,5	7	6,66
Bricca	7,5	7	7	7	7	7,5	7,16
Terra	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,05
Conte	7	7+	7,5	6,5	7	7	7,04
Barbagli	6,5	6	6	6	6	6,5	6,16
Roselli	6	6,5	6	6	6,5	6	6,16
Togni	7	6,5	6	6	6	6	6,25
Bondi	7,5	7-	7	6,5	6,5	6,5	6,79
Volpato	7	7,5	7	7,5	7	7	7,16
Floro Flores	8	7+	7,5	7,5	6,5	7	7,29
Croce	7,5	7+	6,5	6	7	7	6,87
Ranocchia	7	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,58
Grabbi	6	6	6	6	s.v.	s.v.	6
Lopez	6	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.	-

Arezzo - Cesena | 30ª Giornata

	AREZZO	LA NAZIONALE	LAZIO	CONFORTIUM SPORT	TRUZZI PORTO	AVARANTO	
Bremec	6,5	6	6,5	6	6	6	6,16
Capelli	7	7	7	6	7	7	6,83
Terra	6,5	6,5	6,5	6,5	7	6,5	6,58
Conte	6,5	6,5	6	6	6,5	6	6,25
Bricca	8	7	6,5	6,5	7	7	7
Togni	6,5	6+	6,5	6	6	6,5	6,29
Di Donato	7	6+	7	6,5	6	6,5	6,54
Bondi	8,5	7,5	7,5	6,5	7,5	8	7,58
Floro Flores	7	7-	7	7	6,5	7	6,87
Martinetti	7	6+	6,5	6	6,5	6,5	6,45
Croce	7,5	7	7	6	7	7,5	7
Volpato	6,5	6	6,5	6	6	6	6,16
Ranocchia	8	7+	7	7	6,5	7	7,12
Roselli	6	6	6	6	s.v.	6	6

Arezzo - Verona | 37ª Giornata

	AREZZO	LA NAZIONALE	LAZIO	CONFORTIUM SPORT	TRUZZI PORTO	AVARANTO	
Bremec	6,5	6	6	6,5	6	6,5	6,25
Capelli	6,5	6,5	6	6,5	6	6,5	6,33
Ranocchia	8,5	7,5	6,5	7	6,5	7,5	7,25
Terra	7	6,5	6,5	7	6	7	6,66
Barbagli	7	6,5	6	6,5	6	6,5	6,41
Bricca	7	6,5	6	6	6	6,5	6,33
Di Donato	7	7,5	6,5	6,5	5,5	6,5	6,58
Bondi	6	6	6,5	6,5	6	5,5	6,08
Floro Flores	7,5	8	7	7	7	7	7,25
Martinetti	7,5	7	6,5	6,5	6,5	7	6,91
Croce	6,5	6,5	6,5	6,5	6	6	6,33
Vigna	6,5	6,5	6	6	5	6	6
Togni	7	7	6	6	6	6,5	6,41
Cavagna	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.	-

Crotone - Arezzo | 38ª Giornata



Renato Rafael Bondi, migliore in campo contro la Juventus insieme a Floro Flores

	ESPRESSO	LA MASCOTINE	ESPRESSO POINT	CONFORTO SPORT	ESPRESSO POINT	ARABIANI	
Bremec	5	4	5	5	5	5	4,83
Capelli	7	6	5,5	6	5	6	5,91
Ranocchia	6	5,5	5	5,5	5,5	6	5,58
Terra	6	5	4,5	5,5	5,5	6	5,41
Barbagli	5,5	4,5	5,5	5	5	5	5,08
Bricca	6	5	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5
Di Donato	6	6	6,5	6	6	6	6,08
Bondi	6,5	6,5	6,5	6	6,5	6	6,33
Floro Flores	6	6,5	6,5	6,5	6,5	6	6,33
Martinetti	6	5,5	6	6	6	5,5	5,83
Croce	5,5	5	5,5	5,5	5,5	6	5,5
Conte	6	5	5,5	5,5	5	6	5,5
Togni	6	5	6	6	5	6	5,66
Grabbi	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.	-

Arezzo - Juventus | 39ª Giornata



Gedar

www.gedar.it

**Il Piacere della pausa
si arricchisce di un
nuovo gusto...**



Distributore
ITACA ESPRESSO SYSTEM








e tu quale preferisci???

L'espresso del bar direttamente a casa tua in comodato gratuito

Gedar srl Via G. Ferraris, 172 Arezzo Tel. 0575 984159

LAURA *Oggi*

La prima ragazza amaranto (fotografata a maggio 2006) ha portato fortuna al giornale e anche a se stessa. Oggi, grazie all'aiuto di Fabio, è infatti mamma di due splendidi gemelli: Christian e Nicole. A pochi giorni dal matrimonio, ci ha raccontato come e quanto è cambiata (in meglio) la sua vita





Un anno fa... fa...



Nome e cognome

Laura Stoppacci

Stato civile un anno fa:

nubile

Stato civile oggi:

mi sposo il 23 giugno con Fabio, non vedo l'ora! Lo scorso 23 febbraio sono diventata mamma di Christian e Nicole

Com'eri un anno fa:

sicuramente più libera e con meno pensieri

Come sei oggi:

attiva 24 ore su 24

Quanto dormivi un anno fa:

dalle 7 alle 8 ore

Quanto dormi oggi:

quando va bene 3 o 4 ore

I tuoi difetti un anno fa:

orgogliosa, vendicativa, dispettosa

I tuoi difetti oggi:

sono gelosa dei bambini, non mi piace farli toccare o vedere a tutti

I tuoi hobby un anno fa:

passeggiare e fare shopping

I tuoi hobby oggi:

cambiare pannolini... Scherzo, rimangono gli stessi solo che ora mi porto dietro i gemelli

L'emozione più forte un anno fa:

la prima sfilata

L'emozione più forte oggi:

il parto naturale dopo tante ore di travaglio. Una fatica, ma ne è valsa la pena

Cosa sognavi un anno fa:

aprire una beauty farm

Cosa sogni oggi:

il sogno di una beauty farm rimane, anche se metterlo in atto con due bambini è molto più difficile

Il calciatore amaranto un anno fa:

Mirko Barbagli

Il calciatore amaranto oggi:

sempre Mirko Barbagli, ovvio!

Vuoi diventare una delle ragazze amaranto? Scrivici e invia la tua foto al nostro indirizzo e-mail: redazione@amarantomagazine.it



DANIELE
BRACCIALI

IL NOSTRO BRACCIO DI FERRO

AL FORO ITALICO, DA BUON TIFOSO AMARANTO, È ENTRATO IN CAMPO CON LA MAGLIA DI FLORO FLORES. FOSSE STATO PER LUI AVREBBE GIOCATO A CALCIO E NON A TENNIS, ANCHE SE OGGI GIRA IL MONDO CON LA RACCHETTA E SFORNA ACES A RIPETIZIONE. FEDERER E LA SHARAPOVA, NADAL E LE WILLIAMS, AREZZO E L'AREZZO: UN TERZO GRADO IN PIENA REGOLA

di *Andrea Avato*

Daniele Bracciali, aretino di Quarata, fa il tennista di professione ma ama il calcio (quasi) più della racchetta. Fosse stato per lui non avrebbe mai smesso di correre dietro al pallone, solo che suo papà la pensava diversamente e lo spinse verso il mondo della volée, del dritto e del rovescio. Oggi Bracciali è il numero 114 al mondo (è stato 49esimo un anno fa), difende i colori azzurri in coppa Davis e va a caccia di un'altra vittoria di prestigio dopo quella ottenuta nel 2006 sulla terra rossa di Casablanca. Ventinove anni, professionista dal 1995, un metro e 80 per quasi 80 chili di peso forma, il "Braccio" è la punta di diamante del tennis di casa nostra e ha pure un carattere simpaticamente guascone. L'ultima trovata risale a una quindicina di giorni fa, al Foro Italico, per gli Internazionali di Roma. Sul centrale è in programma l'attesa sfida tra lui e Nadal, lo spagnolo che poi si è aggiudicato il torneo, e Bracciali cosa fa? Entra in campo con la maglia di Floro Flores addosso, sfoggiando orgoglioso lo stemma dell'Arezzo sul cuore e il numero 83 sulla schiena.



Nella foto in alto:
"Braccio" Bracciali in posa sul campo di allenamento con la maglia dell'Arezzo
A sinistra:
Daniele firma autografi al Foro Italico ai campioni di domani
Nell'altra pagina:
uno dei suoi potenti servizi durante il match perso contro Nadal

ELENCO
Si!
www.paginesi.it

Il tuo nuovo
elenco telefonico...
consultalo!

Elenco Telefonico
Arezzo
e provincia
2007



“Il giorno prima avevo visto un argentino fare la stessa cosa con la maglia del Napoli – dice lui. Allora ho chiamato il professor Giambrone, l’osteopata che mi segue e che lavora anche con l’Arezzo, e gli ho chiesto se poteva procurarmi una maglia di Floro. E’ andata così, con un unico contrattempo: il telecronista di Sky ha detto che indossavo la casacca del Livorno. Poi per fortuna si è corretto. Meno male che non l’ho sentito”. Bracciali, oltre che aretino vero, è tifoso amaranto di vecchia data. Se non è in giro per il mondo a disputare tornei, un salto allo stadio lo fa sempre. “Le tre partite consecutive in casa – ricorda lui – le ho viste tutte: Piacenza, Cesena, Verona. Abbiamo fatto un bel filotto, secondo me ci possiamo salvare”.

Immagino che con Floro, dopo quello che hai combinato a Roma, vi sarete sentiti.

“Sì, ci abbiamo riso sopra. Con qualcuno della squadra sono in ottimi rapporti. Goretti, per esempio, è anche venuto al Foro Italico a vedermi giocare. E Martinetti mi ha detto che ha un parente che fa l’istruttore di tennis”.

Antonio Conte l’hai conosciuto?

“Una sera a cena. Me l’hanno presentato dicendomi: questo è il mister dell’Arezzo. E io: ma quale mister, per me è sempre il mio capitano. Sai, sono juventino, Conte non lo posso dimenticare”.

I primi ricordi legati all’Arezzo quali sono?

“Sono molto sfumati, mio padre mi portava allo stadio quando c’era ancora la tribuna superiore e la tribuna inferiore, io ero piccolo. Il primo ricordo che ho riguarda la partita col Campobasso, quella in cui Neri sbagliò il rigore e poi segnò in rovesciata. E’ un flash che mi porto dentro”.

Idoli amaranto?

“Neri, ovviamente. Ma anche Tovalieri e Dell’Anno. Un altro che mi è rimasto impresso è Pozza”.

Raccontami un po’ di te. Quand’è che hai scelto il tennis?

“Più o meno a 14 anni, quando mi sono trasferito al centro federale di Cesenatico. Prima mi piaceva più il calcio, giocavo nel Quarata,

① Intervistato nella “casina” del Circolo Tennis Arezzo a San Clemente

② Il tabellone del centrale al Foro Italico annuncia l’incontro tra “Braccio” e Nadal

③ L’ingresso in campo di Daniele, che poi ripiega con cura la maglia di Floro Flores

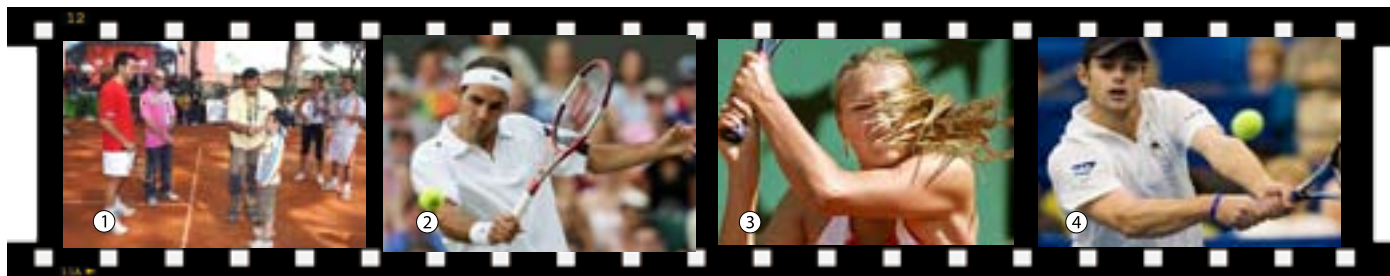
④ Un rovescio sulla terra rossa, superficie su cui ha vinto il torneo Atp di Casablanca



EFFE5

FOTO OTTICA

VIA ARNO 2/A. AREZZO



- ① Internazionali di Roma 2007: ambasciatore del tennis con i bambini di tutta Italia
- ② Federer è veramente il giocatore più forte di oggi? "Sì, credo proprio di sì"
- ③ "Le tenniste non è che siano molto simpatiche. La Sharapova? Lasciamo perdere"
- ④ "Contro Roddick ho esordito sul centrale di Wimbledon: un'emozione mai provata"

Accanto:
poco prima
di affrontare
lo spagnolo
Nadal a Roma
Nell'altra
pagina:
durante
l'intervista
con Amaranto
magazine



droitto e il servizio, mentre devi migliorare nel rovescio e nel gioco a rete. Confermi?

"Mah, mica tanto, quasi quasi gioco meglio il rovescio che il dritto. Sono un tennista piuttosto omogeneo, prediligo le superfici veloci anche se poi l'unico torneo Atp che ho vinto è stato quello di Casablanca sulla terra rossa". **C'è un difetto che stai tentando di correggere?**

"La tenuta mentale. Mi capita di fare una grande partita e di steccare quella dopo. Devo essere più continuo".

Come si mantiene la concentrazione?

"L'abitudine aiuta. Poi serve anche sfogarsi, a me capita spesso di spaccare le racchette durante la partita".

Sei professionista da dodici anni. L'emozione più forte quando l'hai provata?

"Quando sono entrato per la prima volta sul centrale di Wimbledon. Io sono un tipo piuttosto freddo, però quel giorno contro Roddick fu speciale: ero nel tempio del tennis e la pressione si faceva sentire".

Gli inglesi ti apprezzano, è vero?

"Sì, sui giornali mi chiamano *dangerous Braccio*, braccio pericoloso. Non male".

Luzzi e Starace fanno parte come te del Blue Team che ha sede al Circolo Tennis Arezzo di San Clemente. Con loro che rapporto hai?

"Non dico che siamo fratelli ma quasi. Ci conosciamo da quando eravamo bambini, stiamo insieme molte ore al giorno, anche fuori dal campo".

La vita del professionista, per la quale sarai di sicuro molto invidiato, ti ha tolto qualcosa in questi anni?

"Mi ha tolto un po' di vita mia, di vita privata. Una vacanza di una settimana non l'ho mai potuta fare e un po' mi pesa, anche se a ventinove anni certe cose si gestiscono in maniera più razionale. Dieci anni fa c'erano solo i sacrifici, oggi è diverso".

E invece, cosa ti ha dato il tennis?

"Mi ha aiutato a crescere, a capire me stesso, a organizzarmi. Biglietti aerei, spostamenti, tornei: coordino tutto da solo e ne sono fiero. Non c'è qualcun altro che lo fa per me".

Bracciali e Arezzo: che rapporto c'è?

"A me Arezzo piace, ci sto bene. Quando sono qua mi dà gusto girare per fare l'aperitivo, andare al ristorante o al cinema. La vivo la città".

Discoteca?

"Qualche volta, non spesso".

Ti viene mai nostalgia di casa quando sei all'estero?

anche se per anni mi sono diviso tra il pallone e la racchetta".

E poi?

"Poi mio padre ha spinto per il tennis ed eccomi qua".

A calcio in che ruolo giocavi?

"Liberò, me la cavavo discretamente. Da ragazzino feci un provino per l'Inter al campo del Dante, mio padre non mi ci voleva portare perché aveva paura che mi prendessero".

Ma il tennis ti piace o no?

"Dico la verità, fino a che non sono diventato professionista preferivo il calcio, tant'è vero che la domenica tornavo da Cesenatico per

andare a giocare a Quarata. Piano piano però mi sono accorto che col tennis rendevo di più e ho proseguito".

Con lo studio com'è andata?

"Scuola privata fino al quarto anno di ragioneria, poi mi sono iscritto al serale e ho preso la maturità. Una fatica tremenda, avevo le lezioni dalle sei alle undici di sera. Alla fine mi sono diplomato con 42".

Di te si dice che all'inizio di carriera sei stato un talento incompreso, che la Federazione non ti ha seguito come avrebbe dovuto. E' così?

"Per certi versi sì. I giovani di oggi sono molto più aiutati di quanto lo sono stato io. La Fit mi segue più ora ed è un paradosso, all'epoca c'era una disorganizzazione incredibile purtroppo".

C'è qualcuno dei tuoi compagni di Cesenatico con cui sei rimasto in buoni rapporti?

"Quasi tutti. Con Pescosolido, Pozzi, Furlan uscivamo spesso insieme".

Dicono che i tuoi punti di forza sono il





“Altro che. Considerando quello che c'è in giro e come stanno gli altri, noi dobbiamo ritenerci molto fortunati. Di posti ne ho visti tanti, in Italia e fuori, e non ne ho trovato uno per il quale lascerei Arezzo”.

Mi descrivi il tuo mese standard?

“Volo aereo, viaggio, hotel, torneo, volo aereo, viaggio, hotel, torneo. Ogni due o tre tornei riesco a infilare in mezzo una settimana di allenamento qui ad Arezzo. Poi si riparte”.

Viaggi da solo?

“Con i tecnici del Blue Team. A volte con qualche altro tennista italiano”.

Fidanzato?

“Sì”.

Aretina?

“Sì”.

Nome?

“Non lo dico”.

Lei che pensa?

“Che è dura. Capita di non vedersi per venti giorni di fila e questo ci pesa. Fino all'anno scorso mi seguiva spesso, adesso si è laureata, lavora e non può prendere e mollare tutto”.

Hai un sogno, un'ambizione da realizzare?

“Niente di particolare. Diciamo che il mio obiettivo è restare il più a lungo possibile ad alti livelli”.

Sei contento della tua carriera o hai qualche rimpianto?

“Per quello che ho fatto negli ultimi anni sono contento. Quand'ero più giovane, per colpa un po' mia e un po' di chi doveva seguirmi, ho perso del tempo prezioso. Tra i primi cento avrei potuto arrivarci prima”.

Dicevano che non avevi la testa.

“Quando un maestro di tennis dice che un ragazzo non va perché non ha la testa, vuol dire che non è un buon maestro. A me serviva uno che esaltasse le mie qualità e colmasse le mie lacune. Oggi ce l'ho per fortuna, prima no. Da questo punto di vista gli sport sono tutti

① “Devo migliorare la mia tenuta mentale. A volte spacco le racchette: mi aiuta”

② “La rovesciata di Menchino Neri al Campobasso è il primo ricordo che ho dell'Arezzo”

③ “Se Floro retrocede, cambia squadra. Se io scendo nel ranking Atp, scendo da solo”

④ “Per fortuna che c'è Mancini, altrimenti chissà quando l'avremmo rivista la serie B”

uguali: un allenatore di calcio deve fare le stesse cose di un maestro di tennis”.

Federer è veramente il più forte giocatore di oggi?

“Sì, credo proprio di sì”.

Del tennis femminile cosa pensi?

“E' un altro sport. Tecnicamente, tatticamente e atleticamente”.

Come sono queste tenniste?

“Mica tanto simpatiche”.

Neanche le Williams?

“Per carità. Sai quanto sono più disponibili Federer o Nadal rispetto alle donne? A Roma gli organizzatori erano preoccupati per la settimana femminile: meglio nove settimane con gli uomini, dicevano, che una con le donne”.

Una che salveresti c'è?

“Le italiane. Loro per fortuna sono diverse: la

Camerin, la Santangelo, la Serra Zanetti”.

La Sharapova?

“Lasciamo perdere”.

Ok, ora che abbiamo fatto felici le tue colleghe, cambiamo tema. Perché ad Arezzo, secondo te, è così difficile fare sport ad alti livelli, in ogni disciplina? Manca la cultura?

“Per me è questione di soldi. Chi ce l'ha non può far vedere che ce l'ha oppure li tiene per sé. Poi incide anche la cultura: la mentalità di investire nello sport non è diffusa. Pensa che io, per esempio, non ho mai avuto uno sponsor di Arezzo. Nel calcio è la stessa musica e per fortuna che è arrivato Piero Mancini. Non ci fosse stato lui, la serie B probabilmente chissà quando l'avremmo rivista”.

C'è qualcosa che un calciatore può invidiare a un tennista?

“La nostra indipendenza. Io rispondo solo a me stesso, un calciatore deve sempre rispondere al club. Però c'è anche il rovescio della medaglia. Se Floro retrocede, può cambiare squadra. Se io scendo nel ranking, scendo e basta”.

Siamo al gioco della torre. Chi butti di sotto tra i tuoi amici, Luzzi o Starace?

“E come faccio? O butto tutti e due o non butto nessuno”.

Giornalisti che si occupano di tennis: Clerici o Scanagatta?

“Clerici non parla bene di me. Butto lui”.

Menchino Neri o Floro Flores?

“Che dilemma. Menchino è di Arezzo, è stato il mio primo idolo, ma non l'ho mai conosciuto. Tengo Floro”.

Se l'Arezzo si salva?

“Vado ad allenarmi con loro con le scarpe che mi ha regalato Goretto. Promesso”.

Quando torni in campo?

“Presto. Ora il programma è denso di impegni: devo fare il Roland Garros, poi il Queens a Londra e infine Wimbledon. Tutti torneini...”.



P.M. di Piero Marchetti
ACCESSORI PER AUTO

Box auto e portabici

Via Marco Perennio, 69 old
52100 AREZZO - Tel. 0575.351920

**SPECIAL
OFFER!**

Telefoni e navighi fino a...

6 MEGA

Stop
Canone
Telecom.

**NON PAGHI PIU' IL
CANONE TELECOM!**

FLYNET

www.f2n.it

Numero Verde
800-551199

BRAVO. MADE IN FIAT.



IVAR AUTO VIA G.FERRARIS 11/13 - AREZZO

22 anni dopo l'Heysel

Per non dimenticare



Un momento della cerimonia d'intitolazione del piazzale dello stadio a Roberto Lorentini, il medico aretino che perse la vita all'Heysel prima di Juventus-Liverpool. Nella foto si riconoscono Otello Lorentini, padre di Roberto, il sindaco Giuseppe Fanfani, il presidente bianconero Giovanni Cobolli Gigli e il Prefetto Francesca Garufi.

Morire per una partita di calcio non ha spiegazione, non c'è logica che tenga. Eppure è successo. L'Heysel è storia, una brutta storia, purtroppo. L'intitolazione del piazzale antistante lo stadio comunale "Città di Arezzo" a Roberto Lorentini è un atto che la nostra città doveva a un uomo di appena 31 anni, sposato e padre di due figli in tenerissima età che, quella maledetta sera a Bruxelles, ha sacrificato la propria vita per aiutare gli altri. Mio padre ha fatto il suo dovere di medico fino in fondo. Ha perso la vita mentre prestava soccorso ai feriti sugli spalti. Un gesto di estremo altruismo che gli è valso la medaglia d'argento al valore civile. Ci sono voluti 22 anni, tanti. Il pensiero va a mio nonno, Otello, che per tutto questo tempo ha tenuto vivo il ricordo di quella tragedia. Dalla sua straordinaria forza d'animo è partita la speranza di fare giustizia, fare luce fra le pieghe di questa vicenda, accertare le responsabilità... Ha fondato, divenendone presidente, l'Associazione fra le famiglie delle vittime. Sempre in prima fila, senza mai tirarsi indietro, soprattutto nei momenti più difficili, quando sembrava impossibile sostenere la battaglia per

la giustizia. Questa intitolazione chiude un cerchio. Qualcuno dice troppo tardi. Ed è vero, però solo chi ha vissuto in prima persona questi 22 anni sa quanto sia stato difficile sconfiggere le reticenze, le diffidenze, le lungaggini di una burocrazia troppo distratta e fare i conti con il disimpegno di un apparato sportivo che si è chiamato fuori dalla tragedia con disgustoso senso di irresponsabilità. Questa intitolazione chiude un cerchio anche per la Juventus. Boniperti prima e la triade dopo hanno sempre cercato di stendere un velo sulla serata di Bruxelles, Cobolli Gigli non ha esitato ad accettare l'invito dell'amministrazione comunale. Qualcosa è cambiato anche a Torino ed è giusto così, perché l'Heysel fa parte della storia bianconera. E allora che piazza "Roberto Lorentini" serva per ricordare, per non dimenticare, per non ripetere mai più una tragedia come quella di 22 anni fa. Che il suo esempio ci aiuti a vivere il calcio, lo sport, la vita in maniera migliore.

Andrea Lorentini

Nuova Apertura
Via Vittorio Veneto, 186
QUENCH
vendita: acqua - birra - bibite - vino sfuso



floro flores da record

Nessuno ha segnato quanto lui in serie B con la maglia dell'Arezzo. Grazie alla rete contro la Juventus, il bomber amaranto ha staccato tutti nella speciale classifica, lasciandosi alle spalle gente di talento come Abbruscato, Spinesi, Benvenuto e Neri. Un'ulteriore conferma del valore del nostro numero 83: un concentrato di tecnica sopraffina, classe e... gol!

In principio fu Mazzei, Luciano Mazzei, pistoiese di Larciano. Centrocampista dalle scarse doti realizzative, fu il primo atleta in assoluto a mettere a segno un gol nella serie cadetta indossando una maglia color amaranto. Era il 18 settembre 1966 e l'avversario era il Verona. A distanza di oltre 41 anni, è stata addirittura la Juventus a certificare il record di Antonio Floro Flores, permettendogli di superare Elvis Abbruscato sulla vetta della classifica relativa ai migliori realizzatori in serie B con la maglia dell'Arezzo. 24 i gol realizzati da Floro, 23 da Elvis, spal-

mati per entrambi in due stagioni, rispettivamente due e un gol in più dell'altra coppia di indimenticati attaccanti composta da Mauro Benvenuto e Gionatha Spinesi. I numeri nel calcio servono per lo più ad alimentare le statistiche e le chiacchiere da bar, ma anche per rendere merito a chi, con le proprie doti e il proprio impegno, ha contribuito a scrivere un pezzo di storia calcistica, in questo caso dell'Arezzo.

Elvis e Antonio dunque. Due atleti che, lo abbiamo visto nella prima parte della scorsa stagione, finché il bomber reggiano non

è emigrato a cercar fortuna in Piemonte, formavano una coppia perfettamente integrata, fondendo insieme tecnica, velocità e fiuto del gol. Da quando l'Arezzo è risalito tra i cadetti, tre stagioni or sono, il record ha già cambiato padrone più volte, segno della vocazione offensiva della squadra, nelle cui fila hanno militato fior di attaccanti, e dell'aumentata frequenza delle gare disputate. Siamo passati dai gironi a 18 squadre degli anni '80, a quelli attuali con 22 formazioni, e le occasioni per andare a segno sono aumentate. Gionatha Spinesi fu il primo a eguagliare lo



SIGMA IMPIANTI ARETINA ASCENSORI
 Installazione - Manutenzione - Riparazione
 Ascensori Montacarichi
 Montascale per disabili piattaforme elevatrici
 Antenne Terrestri - Satellitari
 Antifurto impianti elettrici

Via Giambologna, 6/8/10 - Arezzo - Tel. 0575/1822482 Fax 0575/1822483
 Cell. 348 6091949 - www.sigmainpiantisrl.it - info@sigmainpiantisrl.it

storico record appartenuto a Mauro Benvenuto e costruito in due periodi differenti, a cavallo degli anni '60 e '70. Un primato che assumeva un valore ancor più grande, se si considera il fatto che quell'Arezzo passava per essere una squadra "avara" di gol, nonostante fosse arrivata a sfiorare la promozione nella massima serie. Un primato, quello di Benvenuto, che nel corso degli anni era stato messo in pericolo solo dai gol di Menchino Neri, giunto a due passi dal raggiungerlo e che avrebbe meritato più di ogni altro. Al "gabbiano" Spinesi appartiene pure il record di segnature messe a segno nel corso di una unica stagione tra i cadetti, 22, che gli permisero di aggiudicarsi la classifica dei marcatori, primo calciatore amaranto capace dell'impresa in serie B.

Ad Abbruscato, per raggiungerlo, servirono due stagioni e tanta regolarità, fino a quel pomeriggio del 14 gennaio 2006 quando, dopo 18 minuti di gioco, un bellissimo diagonale stese la capolista Mantova, congedandolo dal proprio pubblico con una rete che sanciva l'avvenuta conquista del primato assoluto. Quel giorno cominciò la staffetta con l'allora compagno di reparto Floro Flores, materializzata con il gol di sabato scorso a Buffon. C'è modo e modo per entrare nella storia e quello scelto da Floro non è stato dei peggiori, visto che ha battuto il portiere più forte del mondo, senza però aggiungere punti alla problematica rincorsa alla salvezza dell'Arezzo. Per uno scherzo del destino, i precedenti record erano stati invece accompagnati da buoni risultati sul campo: il gol di Gionatha al Vicenza, nell'ultima di campionato di due anni fa, garantì ai ragazzi di Pasquale Marino una salvezza miracolosa, quello di Elvis al Mantova alimentò le speranze di promozione nella massima serie. Per non parlare del gol di Volpato al Pescara, cinquecentesimo assoluto tra i cadetti, oppure quello del brasiliano Fabiano al Cesena lo scorso campionato, che sancì il centesimo realizzatore amaranto in cadetteria.

Un buon auspicio dunque, con l'augurio che

presto Floro Flores possa essere superato a sua volta, magari da quel Daniele Martinetti il quale, a suon di reti, ha già sorpassato in classifica autentici pezzi da novanta che rispondono al nome di Tovalieri e Ciccio Graziani. Condizione "sine qua non", la permanenza dell'Arezzo in serie B, affatto scontata, ma neppure così remota come appariva poche settimane addietro. Altro giro, altra corsa, tanto per alimentare ancora le chiacchiere da bar e dimostrare che, in fondo, i numeri nel calcio nascondono anche imprese e sentimenti.

Luca Stanganini



Migliori **Marcatori** in

- | serie B | | |
|---------|-----------------------------|--------|
| 1 | Antonio Floro Flores | 24 gol |
| 2 | Elvis Abbruscato | 23 gol |
| 3 | Mauro Benvenuto | 22 gol |
| 3 | Gionatha Spinesi | 22 gol |
| 4 | Domenico Neri | 20 gol |

Da sinistra in senso orario: Domenico Neri, Elvis Abbruscato, Gionatha Spinesi e Mauro Benvenuto, giocatori che con i loro gol hanno fatto la storia dell'Arezzo

CLUB B

L'estetica del benessere

PRIMA SETTIMANA OMAGGIO



Mese del dimagrimento

SPECIALE UOMO

AREZZO - TEL. 0575 403020 | PIEVE AL TOPPO - TEL. 0575 410218 | MONTEVARCHI - TEL. 055 900877

Crotone, una trasferta da tre punti

VADO, VINCO E TORNO



Diario di bordo di un viaggio cominciato di notte e concluso all'alba del giorno dopo. 26 ore in pullman, 1.600 chilometri per raggiungere la Calabria, farsi un bagno nello Ionio, vincere la partita e tornare a casa, sempre sventolando i vessilli amaranto. Una di quelle imprese da ricordare con la classica frase: io c'ero!

Trasferte come quella di Crotone sono da inserire in una categoria diversa rispetto alla maggioranza delle altre trasferte. Nonostante l'ottimo momento che la nostra squadra stava (e sta) attraversando, anche quest'anno non sono stati poi molti che hanno avuto la voglia e il coraggio di investire un intero giorno a bordo di un autobus per vedersi un'ora e mezzo di partita nella calda Crotone, nonostante l'altissima importanza che il risultato aveva per le nostre speranze di salvezza e, come per gli anni precedenti, erano ben poche le persone non appartenenti a gruppi del tifo organizzato.

FITNESS PLANET
PERSONALE SPECIALIZZATO

DOPPIO LIVELLO DI FORZA
LIVELLO

① Via A. dal Borro, 78 (Zona Pescaiola) Arezzo
Tel. 0575 302947

② Via dei Cenci, 12 - Arezzo Tel. 0575 403481

Ore 3.30 di sabato 12 maggio - Forti dell'esperienza maturata negli anni precedenti, l'orario di partenza è stato fissato in modo da affrontare il viaggio con un buon margine di tempo per far fronte a eventuali e malaugurati imprevisti, senza però costringerci a soluzioni fantasiose per trascorrere le molte ore di anticipo rispetto all'inizio gara, con cui negli anni precedenti ci eravamo presentati in terra crotonese. Questo ha consentito a molti di noi di trascorrere il venerdì sera come un qualunque altro fine settimana di divertimento con gli amici, al termine del quale, invece che tornare a casa a riposarsi nel proprio letto, ci si è messi a sedere nei non proprio comodissimi sedili del pullman a noi assegnato.

Ore 6.30 - Trascorsi gli iniziali minuti di euforia, tipici di tutte le partenze, la stanchezza ha preso ben presto il sopravvento sulla voglia di rimanere svegli e molte persone, alcune delle quali decisamente più attrezzate di altre alla ricerca della maggior comodità possibile su quei sedili, si sono lasciate cadere in un sonno reso tranquillo dalla consapevolezza che il viaggio che ci avrebbe condotto a Crotona era ancora molto lungo.

Ore 9.30 - Per quanto mi riguarda, si stava concludendo una settimana particolarmente stancante e quello che stava avendo inizio era un viaggio da me quasi sognato a occhi aperti nelle precedenti mattine quando, dopo poche ore di sonno, venivo destato dall'irritante suono della mia sveglia che mi avvertiva che il momento di alzarsi era inesorabilmente arrivato. Finalmente potevo riposarmi e il cuscino che poco prima avevo preso dal mio letto si è rivelato ben più utile del previsto. Indubbiamente i fastidi della

Salerno - Reggio Calabria sono molto meno irritanti quando si dorme con gusto.

Ore 12.30 - L'arrivo in terra calabrese avviene nei tempi previsti e, viste le circa 3 ore e mezza di anticipo rispetto all'orario di inizio gara, decidiamo di fermarci a circa 35 km da Crotona per trascorrere un paio d'ore al mare nella spiaggia di Cirò Marina, cittadina davvero carina, dalle strade però decisamente piccole che hanno fatto tribolare gli autisti del nostro pullman. Se a qualcuno di noi serviva sgranchirsi le ossa per via del lungo viaggio, il sole e le acque ioniche hanno fatto decisamente al caso, tant'è che alcuni han-

sti tempi e questo ci ha permesso di essere sugli spalti con qualche minuto di anticipo rispetto all'inizio della gara.

Ore 16 - La cronaca della partita è cosa che tutti già conoscete. Assorbito l'istantaneo e fortunoso vantaggio avversario, non senza qualche genuina imprecazione tipica delle terre aretine, abbiamo iniziato a tifare Arezzo nella consapevolezza che la gara, seppur iniziata male, avrebbe potuto riservarci delle belle soddisfazioni. Così è stato. Passando dalla gioia per i nostri due gol ai i brividi dovuti più ai gavettoni dell'intervallo che alle azioni del Crotona, siamo arrivati sino al nostro vittorioso finale, con

la squadra che prima di rientrare negli spogliatoi, accompagnata dagli applausi del pubblico calabrese, si è soffermata sotto il nostro settore per salutarci.

Ore 18 - Dopo essere risaliti sul pullman e aver ricevuto i ringraziamenti da parte della Polizia per non aver creato alcun tipo di problema (questa cosa, a onor del vero, ci ha fatto ridacchiare sotto i baffi un po' tutti) ci siamo rimessi in cammino verso Arezzo, coscienti di dover affrontare nuova-



no approfittato della situazione per un bagno in mare fuori programma che, a detta loro, si è rivelato più rilassante del previsto.

Ore 14 - Dopo essere risaliti in pullman e aver assistito a qualche impegnativa manovra da parte dei "nostri" autisti sulle impervie viuzze di Cirò Marina, abbiamo subito ripreso il viaggio in direzione Crotona, dovendo anche aver cura di cercare la scorta organizzata dalla locale Polizia, che però non era molto chiara nell'indicarci la strada da percorrere. Nonostante il piccolo, ultimo imprevisto, l'arrivo allo stadio Scida è avvenuto nei giu-

mente un lungo viaggio. A differenza di tutte le precedenti trasferte a Crotona, insieme a noi viaggiava la gioia per il risultato ottenuto nonché la consapevolezza che la lotta per non retrocedere non si basa più solo su speranze ma su dati di fatto.

Ore 5.30 di domenica 13 maggio - Il tempo per il ritorno è trascorso molto più veloce e dolce rispetto al solito e questa volta, come in poche altre occasioni, raccontando della trasferta sarà bello poter dire: io c'ero.

Andrea Savini



Leghe
Metalli
Prodotti
per
Orafi
e
Argentieri

Alloys
Metals
Products
for
Goldsmiths
and
Silversmiths

GLP s.r.l.

Via G. Pastore, 20 - 52100 Arezzo - Italy
tel. +39 (0575) 22704 - fax +39 (0575) 351733
www.glp-srl.it - info@glp-srl.it
R.E.A. AR 68505 - C.F.e P.I. IT 00301120515
Capitale sociale € 51.480,00 i.v.

LE VOSTRE FOTO

Inviare le vostre foto
alla redazione di
Amaranto Magazine

redazione@amarantomagazine.it



Valentina, 18 anni, sensibile e testarda, fidanzata con Tosco, ama Marilyn Manson, Walter Bressan, lo shopping e non si perde una partita dell'Arezzo



Carattere indomito da aretino vero, Filippo crede fortemente nella salvezza: tutti ci auguriamo che abbia ragione!



Riccardo e Lucia, due fratelli con il cuore che batte per il cavallino rampante



Papà Stefano e mamma Laura presentano con orgoglio una nuova tifosa amaranto: la piccola e grintosissima Fiamma



Il sorriso di Martina per tutti i lettori di Amaranto magazine



Nicola, Matteo e Giacomo in completa tenuta amaranto davanti all'obiettivo del fotografo



21 aprile 2007: Daniele ed Elisabetta immortalati con la sciarpa dell'Arezzo nel giorno del loro matrimonio

SERI CAR



OFFICINA

CARROZZERIA



SERI AUTO



NUOVA
SUCCURSALE

AUTO SOSTITUTIVE

SOCCORSO STRADALE
TEL. 337 674914



Numero Verde
199 44.45.17

SERI CAR
Via C. Matteucci, 9 - 52100 - Arezzo
Tel. 0575 984500 - Fax 0575 1780404
e-mail: sericar@seriauto.com

SERI AUTO s.n.c.
Via C. Matteucci, 9 - (Loc. Pratacci)
Tel. 0575 984369 - Fax 0575 1780404
e-mail: seriauto@seriauto.com

NUOVA SUCCURSALE
Arezzo - Via Galvani, 59
Tel. e Fax. 0575 984822

AMARANTO Story



6 ore di emozioni
in un triplo DVD
a soli € 9,90

in tutte le edicole, nei centri Euronics oppure su www.amarantomagazine.it



ATLANTIDE
AUDIOVISIVI

www.atlantideaudiovisivi.it

MODI&MODA

Collezione primavera-estate 2007

MODI&MODA

Castiglion Fibocchi · Arezzo

Via G. Fracassi, 4 · tel. 0575 47079

www.modiemoda.it

Camicia uomo 100% lino € 19,90
Maglia donna € 16,90
Jeans da € 29,90